

Condividere i Files tra OpenOffice.Org e Microsoft Office

Titolo originale : **Sharing files between OpenOffice.org and Microsoft Office**

di Bruce Byfield

Pubblicato su NewSForge il 28 Luglio 2005

Url: <http://software.newsforge.com/article.pl?sid=05/07/21/1834257&from=rss>

Tradotto (liberamente) da FC (<http://6of9.blogspot.com/>) ad uso della comunità degli utenti OpenOffice italiana.

“

Anche se sei il più entusiasta utilizzatore di OpenOffice.org del mondo, prima o poi ti chiederanno di condividere files con qualcuno che usa Microsoft Office. Alcuni convinti sostenitori dell'Open Source rifiuteranno questa ipotesi in modo assoluto, o suggeriranno di esportare in HTML, PDF o RTF, ma queste non sono opzioni sempre praticabili – soprattutto se chi ti ha fatto la richiesta è il tuo capo. Comunque, con un po' di buon senso e di cognizione di causa su cosa funziona bene e cosa meno, puoi condividere files con un utente Microsoft Office senza eccessivi mal di testa. Ecco come.

In OpenOffice.org puoi usare *File > Pilota Automatico > Convertitore di Documenti* per convertire tutti i documenti di Microsoft Office presenti in una cartella nel formato di OOo. Se il tuo principale interesse è il contenuto, e puoi ignorare piccoli errori di formattazione, il Pilota è tutto ciò che ti serve. Comunque puoi ottenere risultati migliori pianificando meglio la tua condivisione dei files.

Nella Versione 2.0 di OpenOffice, importare ed esportare files di Microsoft Office è molto più facile che nelle versioni precedenti. Purtroppo alcune caratteristiche di OOo sono parzialmente supportate oppure non disponibili in Microsoft Office. Alcune di queste caratteristiche sono semplicemente rimosse quando il file viene esportato. Il tuo successo nello scambio di files dipende in larga parte dal conoscere quali opzioni sono disponibili in entrambi i formati.

Preparare la condivisione dei files

Il primo passo nella condivisione dei files è scegliere un filtro di esportazione. OpenOffice.org include filtri di esportazione per Microsoft Word 6.0, 95, 97/2000/XP, e 2003 XLM. Se possibile, scegli il filtro 97/2000/XP. Anche se non è perfetto, credo sia quello con minori problemi, anche se non è il formato più aggiornato.

Poi, se la formattazione è importante, controlla che i fonts utilizzati siano disponibili sia in

OpenOffice.org che in Microsoft Word. Se questo non avviene, il programma di conversione riformatterà il documento, che ritroverai reimpaginato ed alterato, soprattutto se hai usato una formattazione complessa. Microsoft Word, che riformatta utilizzando il Times Roman della stessa grandezza del font di partenza, può essere particolarmente "distruttivo" sotto questo aspetto. Il problema è ulteriormente aggravato dal fatto che i sistemi GNU/Linux dispongono tipicamente di fonts liberi che non vengono installati su Windows di default. Comunque queste difficoltà si presentano in ogni caso, se si condividono dei files, indipendentemente dal sistema operativo e dai programmi coinvolti.

Puoi evitare questi inconvenienti utilizzando esclusivamente fonts standard, come Times Roman oppure Helvetica. Se OpenOffice.org è installato su tutte le macchine, puoi usare anche il font Bitstream Vera, disponibile insieme al programma. L'unica pecca di questa scelta è che viene utilizzata così spesso da creare un documento dall'aspetto un po' blando ed impersonale. Se la forma grafica è importante per il tuo lavoro, le uniche opzioni possibili sono: installare tutti i fonts dove richiesti – ma ricorda di controllare i termini di licenza – oppure utilizzare per la condivisione il formato PDF.

Se stai usando fonts non standard, ricorda che, se anche il nome è lo stesso, non significa che il font sia identico. Per esempio esistono dozzine di fonts dal nome Garamond, tutti presumibilmente basati sul disegno del tipografo del Rinascimento con lo stesso nome, alcuni dei quali hanno in comune tra loro appunto solo il nome.

Adesso setta le giuste opzioni all'interno di OpenOffice.org. Innanzi tutto, seleziona tutte le caselle di controllo in *Strumenti > Opzioni > Carica / Salva > Microsoft Office*. Queste opzioni migliorano la gestione degli oggetti OLE, ma solo se stai usando Writer in un ambiente che supporta gli oggetti OLE come Windows. Secondo, controlla che tutte le opzioni in *Carica/Salva > Proprietà VBA* siano selezionate. OpenOffice.org non esegue gli scripts VBA, ma, quando queste opzioni sono attivate, gli scripts vengono conservati se il documento si apre con Writer. Se non segui questo consiglio, le persone con cui condividi i files saranno giustamente irritate dal fatto che le loro macros sono scomparse quando hai aperto i loro documenti.

L'attenzione che porrai agli aspetti appena evidenziati comporterà già buoni risultati nella condivisione di files. Però, se desideri la perfezione nel formato, dovrai "preparare" i tuoi documenti. Queste "modifiche" saranno infinitamente più semplici se, come regola, formatti i documenti, sia in OpenOffice.org che in Microsoft Office, usando gli stili di carattere e di paragrafo invece degli aggiustamenti manuali. Gli stili possono essere salvati in un Modello, in modo da averli sempre disponibili. Inoltre gli stili di carattere e di paragrafo si trasferiscono bene tra Writer e Word, per cui potrai usarli in modo proficuo per i nostri scopi.

Prepararsi a condividere files tra Writer e Word

Prima di condividere Documenti di testo, apri un documento vuoto di Writer e controlla le opzioni disponibili in *Strumenti > Opzioni > OpenOffice.org Writer > Compatibilità* [solo nella versione 2.0 n.d.t.] :

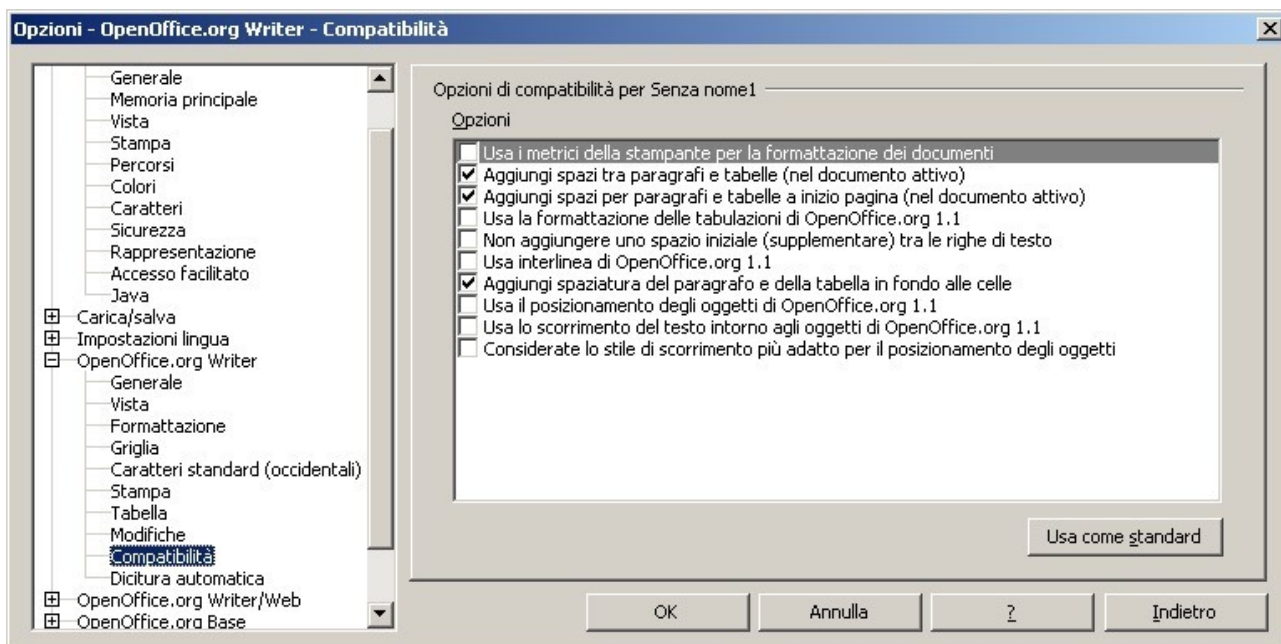


Illustrazione 1: Immagine aggiunta dal traduttore - Opzioni di compatibilità

Alcune opzioni di questa finestra servono ad aumentare la compatibilità con le versioni recenti di StarOffice, la versione proprietaria di OpenOffice.org, ma almeno la metà riguardano anche Microsoft Word. Queste scelte istruiscono OpenOffice ad aggiungere spazi tra le linee e attorno agli oggetti come fa Microsoft Word:

- Aggiungi spazi tra paragrafi e tabelle (nel documento attivo)
- Non aggiungere uno spazio iniziale (supplementare) tra le righe di testo
- Aggiungi spaziatura del paragrafo e della tabella in fondo alle celle
- Considerate lo stile di scorrimento più adatto per il posizionamento degli oggetti

Se stai importando files di Word, allora seleziona anche *"Aggiungi spazi per paragrafi e tabelle a inizio pagina (nel documento attivo)"*. Nel caso di importazioni od esportazioni, dovrai selezionare anche *"Usa i metrici della stampante per la formattazione dei documenti"* se tutte le macchine hanno accesso allo stesso modello di stampante oppure ad una qualunque stampante Postscript. L'opzione fornisce uno standard comune indipendente dal software.

Una volta selezionate tutte le opzioni, clicca sul pulsante *"Usa come standard"* per salvare le scelte come impostazioni di base. Alcune di queste però valgono solo per il documento corrente, per cui puoi salvare il file con *File > Modelli > Salva* in modo da non dover cambiare di nuovo ogni volta che scrivi un documento che sarà aperto anche in Microsoft Office.

Condividere files tra Writer e Word

Con le opzioni che abbiamo visto selezionate, puoi in generale scambiare files di testo con pochi problemi. Il testo di solito si trasferisce con poche, minime difficoltà. Più spesso

malfunzionamenti possono essere creati dall'inserimento di oggetti o dalla formattazione a livello di pagina.

La formattazione di paragrafi e caratteri, impostata sia manualmente che attraverso stili, di solito viene trasferita senza problemi. Una volta accertato che i fonts usati sono disponibili per tutti i programmi, le caratteristiche come altezza del font, effetti, e posizionamento non provocano inconvenienti. Perfino la rotazione dei caratteri o la modifica della larghezza del font vengono trasferite facilmente. Lo stesso vale per le caratteristiche di base dei paragrafi, come la spaziatura delle linee o la tabulazione. Gli stili elenco di OpenOffice.org non sono supportati in Microsoft Word, ma i paragrafi associati ad uno stile elenco in Writer usano lo stesso tipo di elenco in Word. Le sole difficoltà con i paragrafi riguardano opzioni non disponibili in Word, come la sillabazione personalizzata, interruzioni di pagina, e l'ultima linea di paragrafi giustificati. Queste caratteristiche vengono escluse in Word in favore delle proprie opzioni standard. Il risultato può essere una piccola differenza nelle interruzioni di linea e di pagina, di solito non eccedenti una singola linea, se anche dovesse accadere.

Nelle precedenti versioni di OpenOffice.org, gli elenchi numerati e puntati erano un problema nelle conversioni, soprattutto perché Writer e Word usano differenti fonts di default per questo tipo di formattazione. Nella versione 2.0 questi problemi sono stati in gran parte risolti. Se si usano caratteri speciali per i punti elenco, potrebbero comunque esserci difficoltà perché OpenOffice.org utilizza caratteri Unicode mentre Windows caratteri ANSI, ma anche opzioni avanzate come il testo prima o dopo i punti elenco ora sono trasferite facilmente. Il problema più evidente con le liste sembra essere l'utilizzo di *Strumenti > Numerazione Capitolo*, che impedisce in modo assoluto il salvataggio del file in un formato Word corretto [in verità io non ho riscontrato questo problema n.d.t.].

Altre caratteristiche sono inoltre ben trasferite, incluso la numerazione delle pagine, le referenze incrociate, e gli indici. In pratica anche indici personalizzati, come quelli con il numero di pagina ad inizio riga, si aprono senza problemi in Word. Alcuni campi, come quelli basati sugli attributi dei files, ad esempio il conteggio delle parole, sono convertiti in testo, il che può creare difficoltà se i files vengono scambiati più volte per le revisioni. I campi che non funzionano includono tutti quelli relativi al testo condizionale, come il testo nascosto, paragrafi nascosti, e liste di immissione. Il testo nascosto semplicemente scompare in Microsoft Word, mentre i paragrafi nascosti appaiono in chiaro e le liste di input vengono congelate alla selezione corrente.

Gli oggetti inseriti nel documento provocano risultati variabili nello scambio di files. Alcuni oggetti comuni vengono trasferiti senza difficoltà. Gli Hyperlinks, ad esempio, non danno problemi, a meno che non siano collegati ad una cornice, e così le note e le revisioni.

Altri tipi di oggetto si comportano in modo variabile a seconda del contesto. I settaggi per le immagini, incluso la grandezza, l'ancoraggio, e l'allineamento "saltano il fosso" facilmente, escluso il caso di *"Ancoraggio come carattere"* in Writer, nel qual caso l'immagine semplicemente non compare in Word. Analogamente semplici forme create con lo strumento di disegno vengono conservate, ma "callouts" o diagrammi complicati potrebbero non esserlo. Le

note a piè di pagina vengono trasferite, ma di solito causano una reimpaginazione, per cui le note finali sembrano essere una soluzione migliore per i documenti condivisi.

Una serie di oggetti non vengono assolutamente convertiti. Parliamo delle animazioni, o dei files "embedded" [cioè inclusi n.d.t] di Openoffice.org. In Gnu/Linux, gli oggetti Ole di Word non sono considerati [e ci mancherebbe n.d.t.], poiché, nonostante la presenza della voce "Oggetti OLE" nel Menu *Inserisci* > *Oggetto*, il sistema operativo non supporta questa tecnologia.

Altri oggetti che potrebbero creare difficoltà riguardano il layout della pagina. Siccome Word manca nel considerare la pagina tipografica, non potremmo aspettarci altrimenti. I margini per gli stili di pagina vengono conservati, ma lo stile di pagina in se stesso viene perso. Così avviene sempre, meno che con le prime intestazioni e piè di pagina, ed ogni bordo e ombra ad essi collegati. Allo stesso modo le cornici di testo vengono trasferite, ma perdono molte delle caratteristiche associate. Le sezioni sono in pratica ingestibili, perché trattate come segnalatori di salto pagina, e perdono eventuali protezioni con password e attributi nascosti. Sia le cornici che le sezioni con colonne multiple vengono visualizzate spesso solo per poche righe iniziali.

Così per i documenti master, che non possono essere importati o esportati.

Condividere files tra Calc ed Excel

La principale fonte di incompatibilità tra i fogli elettronici di Calc ed Excel sono le funzioni. Le funzioni di base, come SUN, AVERAGE, e MAX generalmente non creano problemi. In ogni caso, con funzioni più complesse, controlla l'Help in linea prima di usarle. Nonostante Calc sia stato progettato per essere altamente compatibile con Excel, entrambi i prodotti hanno funzioni che mancano all'altro. In pochi casi, Calc può disporre di parametri che mancano ad Excel. In altri casi Calc può avere due funzioni simili; una per uso generale, la seconda per la compatibilità con Excel. Per esempio WEEKNUM calcola il numero di settimana di una data specifica basandosi sullo standard ISO 6801, mentre WEEKNUM_ADD esegue lo stesso calcolo nel formato compatibile con Excel.

Come in Writer, gli oggetti in Calc possono dare risultati variabili nella conversione. I diagrammi, in particolare, potrebbero non sopravvivere al passaggio. Gli stili di pagina e di cella non sopravvivono, anche se il formato della cella che usa lo stile viene trasferito senza problemi.

Condividere files tra Impress e Powerpoint

Il filtro di PowerPoint sembra essere più affidabile in OpenOffice.org 2.0 rispetto alle versioni precedenti. In particolare la frequente impossibilità di trasferire una immagine di sfondo nella Diapositiva principale appare eliminata. Anche le transizioni vengono esportate in modo più corretto, però devi sperimentare un po' per individuare quali non vanno come vorresti. Comunque le Gif animate create in Impress continuano a non funzionare in Powerpoint. Allo stesso modo, piuttosto che creare complicati diagrammi direttamente in Impress, potresti

avere più successo costruendo il diagramma con Draw e quindi esportando il risultato in un formato grafico comune.

Quando importi da Powerpoint, tieni presente che molte delle opzioni per l'audio non possono essere usate in Impress. Nonostante la versione 2.0 supporti una più vasta scelta di formati audio che le versioni precedenti, Impress manca ancora di strumenti per la registrazione di suoni e voce narrante, e per la riproduzione di tracce CD insieme ad una diapositiva. I suoni in Impress rimangono collegati ad una singola diapositiva. E neppure Impress può gestire il Pack and Go oppure i Packages for Cd di Powerpoint, che permettono la creazione di Slide Show e di tutti i grafici e fonts associati per un facile trasferimento tra computer diversi.

Condividere i Files di Draw

I formati nativi di Draw, .odg e .sxd, non sono supportati da Microsoft Office. Fortunatamente Draw permette l'esportazione nei più comuni formati grafici, inclusi .png, .gif e .jpeg. Tutti questi formati possono essere aperti da un Browser Web oppure inclusi in un documento di Microsoft Office. Mantieni l'originale, ed esporta quando necessario.

Conclusioni

Questa non è una lista completa di cosa funziona e cosa no quando si scambiano files con Microsoft Office. Questa lista, in effetti, non esiste. L'Help in linea evidenzia potenziali aree che potrebbero causare problemi, ma la versione attuale di Microsoft Office certo non considera le variazioni di Openoffice.org versione 2.0, ed è paranoico senza motivo.

Ancora, se esiste un segreto per condividere files tra i due programmi di office, può essere riassunto in tre parole : *Keep it simple* [rendi le cose semplici, lasciato in inglese altrimenti le parole diventavano quattro ;) n.d.t.]. Più la formattazione è semplice, più lo scambio di files sarà senza difficoltà. Oggetti, struttura di pagina, e tutti gli stili eccetto quelli di paragrafo e di carattere sono indiziati speciali per la creazione di problemi.

Convinciti, inoltre, che, tranne che nei casi più semplici, il processo è lungi da essere perfetto. La condivisione dei files è sempre stato un lato oscuro per i programmi office. Costruire filtri di importazione ed esportazione è troppo costoso per le compagnie commerciali, e spesso poco attraente per gli sviluppatori di software libero. La situazione è inoltre complicata dal fatto che i formati di Microsoft Office sono proprietari, spesso modificati nel cambio di versione, e quindi richiedono il "reverse engineering".

Tutto considerato, il fatto che lo scambio di files risulti difficoltoso non è sorprendente. Piuttosto quello che è sorprendente è che comunque esista questa possibilità.

”